

ad esempio delle repubbliche sud-americane. La Francia, con una legge che andò in vigore al 1° gennaio 1894, ha provveduto a questo inconveniente che si verificava anche nel suo territorio.

Ora, dal momento che qualcosa si deve fare per impedire l'esportazione degli spezzati d'argento, delle monete estere di rame, credo si debba occupare il ministro del tesoro. Egli ha detto, nella sua esposizione finanziaria, che le nostre monete di rame, emessi che siano i biglietti da due lire, saranno eccedenti ai bisogni della circolazione. E sta bene; perciò togliamo dal corso quelle monete di rame che non hanno alcuna ragione di circolare in Italia e che non rappresentano che la decima parte del valore intrinseco.

Non faccio alcuna proposta al riguardo. Vedrà la Commissione se non sia il caso di fare un'aggiunta all'ordine del giorno.

Rubini. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli pure.

Rubini. Prego i colleghi di lasciarmi dire due parole, dopo quelle, che mi sembrano molto assennate pronunziate dall'amico e collega Ambrosoli.

Quantunque io sia dell'avviso che ogni opera si debba fare onde questa piccola moneta di argento non rappresenti continuamente una perdita per l'erario, per richiamarla in paese dopo che è fuggita, anche per tramite artificiale, credo si potrebbe por fine al dibattito aggiungendo le seguenti parole all'ordine del giorno, proposto dalla Commissione: « tenuto conto delle necessità del traffico minuto giornaliero nelle zone di confine ».

Domando al Ministro ed alla Commissione se questa mia proposta sia da loro accolta.

Luzzatti Luigi, presidente della Commissione e relatore. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli pure.

Luzzatti Luigi, presidente della Commissione e relatore. La proposta dell'onorevole Rubini corrisponde interamente ai chiarimenti, che io avevo dato in nome della Commissione, e deve appagare anche i desideri dell'onorevole Ambrosoli.

La Commissione l'accetta e prega il Governo d'accettarla.

Rispetto alla osservazione grave dell'onorevole Sanguinetti, la Commissione ad essa si associa interamente, perchè crede che l'esistenza di monete estere di rame sia di danno

alla povera gente, costituendo una frode quotidiana a danno di coloro, che non sanno e sono ingannati da ingordi speculatori.

Presidente. L'emendamento Rubini non potrebbe essere posto a partito, se la Commissione non lo fa suo.

Luzzatti L., relatore. La Commissione lo fa suo.

Presidente. La prego allora di scriverlo a nome della Commissione.

Sonnino, ministro delle finanze interim del tesoro. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli pure.

Sonnino Sidney, ministro delle finanze interim del tesoro. Per quanto riguarda il commercio di confine comprendo che ci voglia una certa tolleranza in fatto di sanzioni penali e di divieto di esportazione, ma è difficile definire sino a qual punto, se si vuol veramente impedire la esportazione, si possa tener conto di questa cosiddetta zona grigia. Può essere questione di tolleranza per piccolissime somme.

Al di là del confine se si tratta di esportazione di somme di qualche riguardo bisogna vietarla in modo assoluto, o non vietarla affatto.

Non mi pare che si possa scegliere una via di mezzo. Se la vedessi l'accetterei.

Una volta che si è al di là del confine, o che vadano 10 chilometri lontano o che ne vadano 200, non ci si può più far nulla.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Ambrosoli.

Ambrosoli. Dopo la modificazione proposta dall'onorevole Rubini all'ordine del giorno della Commissione ed accolta dall'onorevole Sonnino, dichiaro che darò ad esso il mio voto.

Presidente. Pongo, dunque, a partito l'ordine del giorno della Commissione che essa modifica nel seguente modo:

« La Camera invita il Governo, nell'atto della proclamazione del presente accordo, di prescrivere per Decreto Reale da convertirsi in legge, con le opportune sanzioni penali, il divieto di esportazione dal territorio nazionale degli spezzati d'argento, tenuto conto delle necessità giornaliere del minuto traffico internazionale nelle zone di confine.

« Invita, pure, il Governo ad impedire l'infiltrazione nella circolazione di monete di rame estere ».

Presidente. Chi approva l'ordine del giorno della Commissione, così modificato, si alzi.

(È approvato).